

Test nelle scuole,
rispondono 28
su più di 600

Pagina 8



Test sierologici nelle scuole Rispondono in 28 su oltre 600

Il caso In provincia bassa adesione. Le richieste inviate agli istituti statali e paritari di ogni ordine e grado per l'accertamento di sieroprevalenza al Covid 19

ANTONIO BERTIZZOLO

■ La risposta è stata al di sotto delle aspettative. In provincia di Latina fino a questo momento 28 scuole di ogni ordine e grado sulle 600 (comprese anche quelle materne e le private) dell'intero territorio hanno risposto e hanno dato l'ok per i test in materia di indagine epidemiologica sul Covid 19. La Regione Lazio punta su questo accertamento a tappeto e nei giorni scorsi la Asl ha inviato la richiesta agli istituti con un oggetto ben chiaro. L'accertamento è indirizzato anche alle scuole paritarie oltre quelle sta-

tali e infine anche ai servizi educativi gestiti dallo Stato e agli studenti disabili.

L'esecuzione del prelievo - così come è avvenuto anche in Tribunale, in Procura e per tutti i rap-



presentanti delle forze dell'ordine da giugno a questa parte - prevede due opzioni: il prelievo venoso nel plesso o nella struttura educativa da parte degli operatori sanitari e poi l'individuazione dei punti di prelievo sul territorio.

L'obiettivo dell'operazione Scuola Sicura, è quello di prevenire e avere nuove indicazioni per affrontare la ripresa dell'anno scolastico che sarà a breve.

C'è da sottolineare intanto che sempre sul fronte della prevenzione, anche il mondo della giustizia e in particolare l'avvocatura, sarà sottoposto ai test se ci sa-

rà la seconda ondata.

In questo caso era stata la Cassa Forense, con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati insieme alla Asl ad aver raggiunto un accordo per pianificare un intervento con i test per tutti, a partire dalla fine di settembre oppure ad ottobre ma soltanto in caso di emergenza. Il Foro di Latina da questo punto di vista è tra i primi del centro Italia a percorrere questa strada. Sono oltre 2mila le toghe iscritte nell'ufficio giudiziario di piazza Bruno Buozzi.

Anche questo è un modo per affrontare la ripresa dell'attività

in modo sicuro contando su dei dati concreti relativi alla diffusione del virus. Adesso il mondo della scuola è stato chiamato in causa, le risposte sono state meno del previsto, non resta che attendere ancora. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'obiettivo
è avere
un quadro
della
situazione
completo
e prevenire**

**Anche
il mondo della
giustizia
punta
in caso
di seconda
ondata ai test**

